

2 Re

10 ¹ A Samaria vivevano settanta discendenti di Acab. Ieu scrisse alcune lettere e le inviò a Samaria, ai capi della città, agli anziani e alle persone incaricate dell'educazione dei discendenti di Acab. Diceva: ² «Con questa lettera vi faccio notare che avete fra voi i figli del vostro re e avete carri e cavalieri. La città è fortificata e siete armati. ³ Perché non scegliete il migliore tra i figli del vostro re per metterlo sul trono? Combattetene per lui e per la sua famiglia!». ⁴ Essi furono presi da una gran paura e dissero: «Come possiamo noi resistere a Ieu, quando non ci sono riusciti due re?». ⁵ Il capo della reggia, il comandante della città, gli anziani e gli educatori mandarono a Ieu questa risposta: «Abbiamo deciso di stare ai tuoi ordini; faremo tutto quel che ci dirai. Noi non sceglieremo un nuovo re; fa' tu quel che ti sembra opportuno». ⁶ Ieu scrisse loro una seconda lettera che diceva: «Se siete dalla mia parte e mi ubbidite, venite da me a Izreèl, domani a quest'ora, e portatemi le teste dei componenti la famiglia reale!». (La famiglia reale era composta di persone che venivano educate dai cittadini più importanti di Samaria). ⁷ Quando ricevettero la lettera, questi presero i componenti la famiglia reale e li uccisero, tutti e settanta. Misero le loro teste in alcuni canestri e le mandarono a Ieu, nella città di Izreèl. ⁸ Un messaggero andò a informare Ieu: — Hanno portato le teste dei componenti la famiglia reale! — Fatene due mucchi e lasciateli davanti alla porta della città fino a domattina, — ordinò Ieu. ⁹ Il mattino seguente, uscì dalla città, si fermò e disse al popolo: «Voi siete innocenti. Io mi sono ribellato al mio re e l'ho ucciso. Ma questi, chi li ha ammazzati? ¹⁰ Rendetevi conto che nessuna delle minacce pronunziate da Dio contro la famiglia di Acab può andare a vuoto; quel che aveva annunziato per mezzo di Elia, suo servitore, il Signore lo ha fatto!». ¹¹ Poi Ieu fece eliminare il resto della famiglia di Acab, a Izreèl, e tutti i suoi sostenitori: i

nobili, gli amici, i suoi sacerdoti; non ne lasciò vivo neppure uno. ¹² In seguito, leu partì per Samaria. Lungo la via, in una località chiamata 'Bet-Eked-dei-Pastori', ¹³ incontrò i fratelli di Acazia, re di Giuda. — Chi siete? — chiese leu. Essi risposero: — Siamo i fratelli di Acazia e andiamo a far visita alla famiglia reale e ai figli della regina madre. ¹⁴ — Catturateli vivi!, — urlò leu ai suoi. Li presero vivi e poi li ammazzarono alla fonte di Bet-Eked. Erano quarantadue, e leu non ne lasciò vivo neppure uno. ¹⁵ Partito di là, leu incontrò Ionadàb, figlio di Recab, che gli veniva incontro. Lo salutò e gli disse: — Posso fidarmi di te, come tu puoi fidarti di me? — Certamente! — rispose Ionadàb. — Allora, qua la mano! — esclamò leu. Ionadàb gli porse la mano, e leu lo fece salire sul suo carro. ¹⁶ — Vieni con me, — gli disse. — Osserva con quanta passione agisco per il Signore! Lo condusse sul suo carro ¹⁷ fino a Samaria. Giunto in città, leu uccise il resto della parentela di Acab, che abitava là: sterminò tutti, come il Signore aveva detto al profeta Elia. ¹⁸ A Samaria, leu riunì il popolo e disse: «Acab non ha adorato abbastanza il dio Baal. Io lo adorerò molto di più. ¹⁹ Chiamatemi subito tutti i profeti di Baal, i suoi fedeli, i suoi sacerdoti. Nessuno deve mancare, perché voglio offrire un grande sacrificio a Baal. Chi non sarà presente, verrà ucciso!». In realtà, questo era un inganno: leu voleva eliminare gli adoratori di Baal. ²⁰ leu ordinò dunque di organizzare una solenne assemblea in onore di Baal. L'assemblea fu convocata, ²¹ e leu stesso fece diffondere la notizia in tutto Israele. Gli adoratori di Baal vennero tutti, nessuno escluso. Entrarono nel tempio di Baal e lo riempirono da cima a fondo. ²² leu ordinò all'incaricato del guardaroba di fornire vesti sacre a tutti gli adoratori di Baal, e così a ognuno fu data una veste. ²³ Poi leu entrò nel tempio di Baal, insieme con Ionadàb figlio di Recab, e disse agli adoratori di Baal: «Assicuratevi che tra voi non vi sia alcun fedele del Signore; devono esserci soltanto adoratori di Baal». ²⁴ Poi leu e Ionadàb cominciarono i vari sacrifici. Fuori del tempio, però, leu aveva disposto ottanta soldati, ai quali aveva detto: «Farò cadere questa gente

nelle vostre mani. Chiunque di voi ne lascerà scappare uno, pagherà con la vita!». ²⁵ Quando ebbe terminato i sacrifici, Ieu ordinò alle guardie e ai loro capi: «Venite e uccideteli tutti. Non lasciatevi sfuggire nessuno!». Li uccisero a colpi di spada e gettarono fuori i cadaveri. Poi penetrarono nella parte più interna del tempio di Baal. ²⁶ Portarono fuori la stele di Baal e la distrussero con il fuoco. ²⁷ Distrutta la stele di Baal, demolirono il tempio e lo ridussero a un letamaio, che esiste ancora oggi. ²⁸ Così Ieu eliminò il dio Baal da Israele. ²⁹ Continuò, tuttavia, a commettere le stesse colpe di Geroboamo; figlio di Nebat. Egli aveva fatto peccare gli Israeliti collocando due vitelli d'oro nei santuari di Betel e Dan. ³⁰ Il Signore disse a Ieu: «Hai agito bene! Hai fatto la mia volontà e hai trattato la famiglia di Acab come io desideravo. Ti prometto perciò che, per quattro generazioni, un tuo discendente sarà re d'Israele». ³¹ Ieu, però, non si preoccupò di ubbidire con tutto il cuore alla legge del Signore, Dio d'Israele: continuò a commettere le stesse colpe di Geroboamo, che aveva fatto peccare gli Israeliti. ³² In quel tempo il Signore cominciò a ridurre il territorio d'Israele. Infatti, Cazaèl, re di Aram, sconfisse gli Israeliti su tutto il loro territorio. ³³ Essi persero, a est del Giordano, la regione di Gàlaad e di Basan, a nord della città di Aroèr, sul fiume Arnon. In quei territori abitavano le tribù di Gad, Ruben e Manasse. ³⁴ Gli altri fatti della vita di Ieu, le sue imprese e il suo valore in guerra sono raccontati nella 'Storia dei re d'Israele'. ³⁵ Quando morì, Ieu fu sepolto nella città di Samaria. Dopo di lui divenne re suo figlio Ioacàz. ³⁶ Ieu aveva regnato in Israele, nella città di Samaria, ventotto anni.